



COMUNE DI PAVIA

Prot. Gen. n. 26729

Pavia, 04/05/2015

COMMISSIONE TERRITORIO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 maggio 2015

Il giorno 4 del mese di maggio dell'anno 2015 alle ore 18.10, in seduta di prima convocazione, si è riunita, presso la Sala riunioni "Grignani", la Commissione consiliare II per la trattazione dell'ordine del giorno di cui al Prot. Gen. 26729/15 e precisamente per trattare i seguenti punti:

- 1- Comunicazioni in ordine alla variante del P.G.T.
- 2- Varie ed eventuali

Sono **presenti** i consiglieri: Matteo Pezza (9), Giuseppe Palumbo (9) Roberto Rizzardi (2), Bobbio Pallavicini (6), Vittorio Poma (3), Polizzi Giuseppe Eduardo (1), Nicola Niutta (1), **assente** il consigliere Matteo Adolfo Maria Mognaschi

Sono inoltre presenti l'*Assessore all' Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Agricoltura, Ecologia e allo Sviluppo Sostenibile* Angelo Gualandi, Dott. Guido Corsato Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Ing. Alberto Lanati Responsabile del Servizio Urbanistica.

Il presidente della commissione Rizzardi constatato il numero legale dichiara aperta la riunione e presenta la variante con le istanze pervenute.

L'**assessore Gualandi** propone di illustrare in linea generale e poi di valutare, del resto è la prima seduta per quanto riguarda il PGT. Si considereranno sia le norme che gli aspetti cartografici. Le normative saranno finalizzate ad una maggiore valorizzazione del tessuto storico, con un approccio metodologico e conservativo per i monumenti sotto l'aspetto morfologico.

Non si può solo conservare, vi sono possibilità di trasformazione degli edifici non di valore. Gli spazi aperti e le caratteristiche architettoniche. L'assessore sostiene che è un esercizio culturale in relazione a quanto ci è stato trasmesso dai nostri avi e di alta politica perché il vivere quotidiano corrisponde agli indirizzi di un'Amministrazione. La variante va verso la possibile rivisitazione dell'impatto urbano non di valore.

La variante ha oggetto i principi del consumo di suolo zero e dell'attribuzione di destinazioni compatibili con il Piano dei Servizi delle aree libere di completamento. Vi è la REC di dettaglio.

Sono pervenuti 35 contributi più altri fuori termini. Fa presente che delle istanze presentate alcune sono pertinenti altre no.

Ore 18,15 entra il Consigliere Pezza

Il consigliere Polizzi auspica un confronto più ampio circa i tempi di approvazione della variante

L'assessore Gualandi spiega che bisogna valutare i tempi di VAS e della verifica di assoggettabilità. La prima bozza entro 3 mesi. Considera che per una variante ci vogliono dai 6 ai 7 mesi.

Il consigliere Bobbio osserva che i tempi si conosceranno quando la giunta adotta un documento. Chiede inoltre su cosa si fonda la variante e che si pensa sulle aree dismesse

Ore 18,35 entra il consigliere Poma

L'assessore Gualandi spiega che purtroppo la città oggi non fa domande. Questa variante riveste un concetto filosofico. Negli anni 70 si è passati dalla zonizzazione e la pianificazione a progetti, tutto questo perché è cambiato l'approccio alla città.

Il consigliere Bobbio è consapevole che l'aspetto filosofico è materia complessa e delicata, riferendosi alla questione dei recuperi del centro storico, ma si chiede come l'obiettivo preposto possa stimolare la domanda e non fermare la città.

L'assessore Gualandi risponde che il Piano di recupero può essere uno strumento e lo sblocca Italia va in questa direzione.

Il dottor Corsato risponde che circa i tempi dipende dalla costituzione del gruppo di lavoro interno. Si fa inoltre carico di informare la commissione dell'evolversi degli iter di adozione. Il PGT è in corso di attuazione con il rilascio dei titoli abilitativi. Sulle aree dismesse la pregiudiziale è la bonifica.

Il consigliere Pezza ritiene che il PGT è stato votato in una condizione particolare. Iniziato con l'università, a cui loro fecero opposizione. Si è arrivati a confezionare uno strumento di più ampio respiro e in tempi stretti, pertanto ritiene di complimentarsi con gli uffici. Si diceva anche che era il PGT della paura e ricorda la criticità dell'allora maggioranza. Era un PGT non condiviso. Pertanto ritiene che oggi bisogna ripartire e non bloccare. Auspica che questa prima seduta possa lavorare su un documento iniziale d'indirizzo.

L'assessore Gualandi informa che ha già la normativa e gli argomenti.

Il consigliere Pezza auspica un confronto con l'opposizione che indichi su dove si deve muovere la variante. Utile inoltre che oggi si cominci a parlare di urbanistica con serenità, per gli operatori, per gli uffici, per chi ha necessità. Avvisa che, se diventa il terreno per numerosi emendamenti questo percorso finisce immediatamente.

Il consigliere Niuitta condivide quanto ha detto il consigliere Pezza e lo ringrazia: Ritiene che sia un buon modo per districarsi meglio nella materia.

Il consigliere Palumbo sostiene di non essere tutti preparati. Considera che ci sono tante criticità che devono essere corrette. Non ritiene giusto andare avanti a colpi di maggioranza, si può anche andare avanti due anni.

Il consigliere Bobbio dice di avere esperienza e sostiene che la politica è importante. Si rifà a Pezza che consigliava che la commissione elaborasse gli indirizzi, comportando così un cambio di impostazione notevole per il lavoro e lo schema di lavoro. Chiede ai commissari cosa ne pensano.

Il presidente Rizzardi ritiene che Pezza ha una finalità più ampia. La maggioranza ha già discusso degli indirizzi.

Il consigliere Poma confessa di aver perso la prima parte illustrata dall'assessore Gualandi e concorda con il consigliere Pezza, il quale ha centrato il problema. Sostiene che la politica deve avere serena e leale collaborazione anche con il confronto aspro. Si trova d'accordo con quanto detto da Bobbio, immaginare di affrontare le proposte con metodo e orientamento. Chiede all'assessore e alla Giunta di informare la commissione della loro filosofia. Chiede anche se questa variante è di minima e da rinviare a dopo oppure in questo momento si vuole affrontare il problema nel suo complesso. Intende inoltre che il loro ruolo sia quello di fare governo e istituzione

L'assessore Gualandi si dice favorevole al lavoro della Commissione. La filosofia è il mantenimento della città. Si sta cercando di fare un passo strategico di area vasta, che abbia una consistenza di città aperta ai consensi.

Il consigliere Poma chiede che dimensione ha questa variante.

L'assessore Gualandi risponde che dal punto di vista dimensionale è minima, mentre dal punto di vista concettuale è molto importante.

Il consigliere Poma chiede se per le aree dismesse non sono state accantonate delle somme.

L'assessore Gualandi sostiene che ad oggi è argomento del Documento di Piano. Spiega che la variante non ha capacità strategiche, è più di dettaglio per vivere meglio.

Il consigliere Pezza constata che questo PGT è arrivato in fretta e che da un lato resta flessibile ma dall'altro prevede procedure pesanti. Molto flessibile con le aree dismesse ma come le controbilancia con il PII. Dal PR alla ristrutturazione edilizia arriva a dire dove posso o non posso fare l'intervento. Dire che la variante si concentrerà sul centro storico.

Il consigliere Polizzi è d'accordo con quanto detto e ritiene che il tema è confrontarsi.

L'assessore Gualandi dice che gli incarichi servono solo per la VAS

Il consigliere Pezza dice che bisogna avere le linee di indirizzo

Il dottor Corsato spiega che l'avviso ha già dato il contenuto della variante, pertanto gli uffici sono tranquilli.

Il consigliere Polizzi fa presente che la maggior critica viene fatta dal consigliere Pezza.

Il presidente della commissione Rizzardi informa che la maggioranza ha già dato gli indirizzi. I temi vanno bene perché li ha decisi la maggioranza oppure andranno condivisi insieme.

L'assessore Gualandi sostiene che è una variante sul PdR e sul PdS mentre tutti hanno parlato del documento di Piano. Pertanto è un documento che riguarda gli indirizzi del Sindaco. Si ritiene comunque disponibile ad accettare proposte sul Piano strategico.

Il consigliere Poma dichiara di aver capito che la variante da corso ad un specifico mandato, al PdR e al PdS. Inoltre sostiene che è chiaro ed evidente il bisogno di capire sul piano strategico, cosa vuol fare l'Amministrazione, che risulta non maturare in tempi stretti. Avverte altresì di non arrivare a fare legislatura con le indicazioni di ampio respiro.

L'assessore Gualandi avverte che ci si sta muovendo sulla politica strategica . Le indicazioni derivano dalle linee programmatiche del Sindaco.

Il consigliere Poma ha appreso che il Sindaco scrive che il PGT consente interventi sui centri storici , anche sui giardini, mentre lui è interessato alla politica concreta in tema di pianificazione.

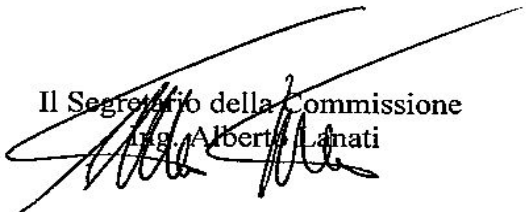
L'assessore Gualandi insiste sul mantenere il carattere storico.

Il consigliere Bobbio avvisa di voler fare accesso agli atti. Inoltre informa che in giornata sono arrivate richieste di demolizione di edifici storici.

Il presidente Rizzardi dichiara chiusa la seduta alle ore 20,00.

Agli atti il file audio della seduta.

Il Segretario della Commissione
Ing. Alberto Lanati



Il Presidente della Commissione II
Dott. Roberto Rizzardi

